

ACATE. I M5s bacchettano la Giunta Raffo e fanno la cronistoria dell'accaduto. Ieri, intanto, è arrivato il commissario

«Consiglio sciolto? Finalmente»

«Tra le criticità un finanziamento fantasma per cui la Regione non aveva mai risposto»

VALENTINA MACI

ACATE. Il Consiglio è stato sciolto e commissariato. Il commissario è già arrivato, ieri mattina, insieme alla notifica ai consiglieri dello scioglimento del Consiglio. "Adios paranoia!": Si chiude così questa esperienza consigliere per il gruppo del M5s Acate, questo il titolo scelto per il comunicato stampa con il quale commentano lo scioglimento del Consiglio da parte del ministero dell'Interno. Quest'ultimo aveva dato 60 giorni di tempo al Consiglio per rispondere ad alcuni 'appunti' post dissesto. Dal Consiglio di Acate non è arrivata alcuna risposta. Anzi, alcune sedute sono andate deserte tanto da non portare in tempi utili all'approvazione del bilancio.

Così va a casa l'organo più rappresentativo del popolo ai tempi della democrazia, arriva il commissario che resterà fino all'ultimo giorno di amministrazione del sindaco Raffo, le prossime elezioni di giugno. Così continuano i Cinque Stelle: "Ci è stato notificato il decreto di scioglimento del consiglio comunale. Finalmente. Fino all'ultimo Raffo ha portato avanti la politica del ricatto e, piuttosto che abbassare passivamente la testa, abbiamo preferito votare con cognizione e



Il Consiglio comunale di Acate non ha risposto in tempo alle richieste sul riequilibrio. E per questo è stato sciolto

coscienza. A qualunque costo. Ma spieghiamo cos'è successo. Il Ministero dell'Interno, ricevuto il bilancio stabilmente riequilibrato, aveva sollevato delle perplessità, chiedendo delle modifiche. Quindi, a novembre il Consiglio è stato chiamato per discutere e approvare tali modifiche.

Tuttavia, la nuova ipotesi di bilancio fra le varie criticità prevedeva una voce 'fantasma', costituita da un cospicuo finanziamento di 2,5 milioni di euro chiesto dal sindaco alla Regione e per il quale la Regione non ha mai risposto. Oltre che dai nostri consiglieri, questa operazione (dal valore

casualmente vicino a quello del dissesto...) era stata duramente criticata sia dal revisore dei conti che dall'ufficio finanziario. Pertanto, pur consapevoli del rischio dello scioglimento del Consiglio, abbiamo deciso di non votare un bilancio fasullo che nel merito non avrebbe risolto un bel niente. Da parte nostra, nessun rimpianto.

Negli ultimi mesi, infatti, le sedute del Consiglio erano una vera e propria odissea, perché la maggioranza dei consiglieri non si presentava e, di certo, noi che siamo minoranza e opposizione, non potevamo tenere in vita una simile assemblea posticcia. E chissà se quegli stessi consiglieri di maggioranza siano consapevoli del fatto che il sindaco, prima ancora di volersi liberare di noi, ha voluto liberarsi proprio di loro.

"Per tali ragioni - conclude il M5s Acate - ci congediamo dalla carica pubblica alla quale i cittadini ci hanno votato, con la consapevolezza di esserci impegnati al massimo, senza mai percepire un centesimo dei soldi pubblici, e di avere adempiuto la funzione affidataci come impone la Costituzione, con disciplina ed onore. Possono dire lo stesso il sindaco Raffo, i suoi assessori (vecchi e nuovi) e i suoi consiglieri?"

LA POLEMICA

"Potevano informarmi, invece l'ho appreso solo quando la notizia era già sul giornale - afferma il presidente del Consiglio Biagio Licitra -. Penso sia stata una procedura giusta. Il Consiglio non esisteva più. Tuttavia, giorno 17 gennaio il bilancio riequilibrato è stato votato con 5 voti favorevoli (Amatucci, Cutrera, I. Licitra, Di Martino Carmelo, V. Eterno), nessun contrario, 4 astenuti (Biagio Licitra, Palma Cristian, Federica Tidona, Occhipinti Giovanni)".

POZZALLO

Il Prg rischia di saltare Minoranza sotto accusa

POZZALLO. I consiglieri di maggioranza lamentano il fatto che la seduta consiliare, convocata nella giornata di giovedì con l'odg «Adozione della variante generale del piano regolatore generale» non si è potuta svolgere per mancanza del numero legale. «In quanto - affermano gli esponenti di maggioranza - tutti i consiglieri di minoranza, eccetto il consigliere Sulsenti, risultavano assenti in prima convocazione, mentre nella seconda convocazione anche quest'ultimo risultava assente. Riteniamo doveroso informare la cittadinanza sull'importanza dell'adozione di tale piano regolatore che la comunità pozzallese aspetta da decenni in quanto volano per lo sviluppo urbanistico, economico e sociale. Piano regolatore che, precisiamo, non è frutto di orientamento esclusivo di questa amministrazione, ma che riteniamo sia un patrimonio della città, qualunque sia il colore politico di appartenenza. Non si può essere contrari per questioni di rilevanza solo per il fatto di essere all'opposizione». Bacchettate alla minoranza perché «rischia di recare un danno economico allo sviluppo dell'intera città».

Bollette: nessuna «trattativa» ma ricalcoli su fatture errate

L'ufficio Tributi: «Rimediamo in tempo reale alle inesattezze»

In riferimento all'articolo all'articolo da noi pubblicato giovedì 25 c.m. dal titolo «Quegli strani calcoli delle bollette: se uno protesta la cifra diminuisce», in merito al malcontento di chi asserisce di essere stato dapprima vessato e poi parzialmente sgravato del carico risultante in bolletta, il Settore Tributi del Comune di Ragusa precisa:

«È opportuno, in premessa, evidenziare con estrema chiarezza che il termine "trattativa" utilizzato nell'articolo, con gli impiegati dell'Ufficio, al fine di ridurre gli importi addebitati in bolletta, oltre che totalmente non corrispondente alla realtà, appare oltremodo lesivo dell'immagine dell'Ente. I tributi comunali si configurano come crediti, certi, liquidi ed esigibili e dunque irrinunciabili da parte dell'Ente; attivare "trattative" a qualsiasi titolo, oltre che illegittimo, non è previsto dalla legge. Nel merito, si evidenzia che i motivi ricorrenti in base ai quali i ricalcoli delle bollette si rendono dovuti, sono costituiti principalmente dalle mancate letture dei contatori (per cui viene addebitato un costo stimato di gran lunga più elevato), dalla presenza di contatori ubicati in zone con immissioni di aria precedentemente certificati dall'Ufficio Tecnico e dalle tante richieste di rateizzazione dei pagamenti. In pre-



Impegno. «Nostro obiettivo sono la fiducia e il buon rapporto con tutti i cittadini»

senza di errori è evidente, quindi, che i ricalcoli si rendano dovuti in modo tale che vengano corretti gli importi che l'utente paghi ciò che è effettivamente dovuto.

È doveroso, inoltre, ricordare, sotto questo aspetto, che grazie alla

perizia ed alla solerzia dell'Ufficio Tributi, gli eventuali errori riscontrati sono "lavorati" a vista, ben prima, quindi, dei trenta giorni previsti dall'art. 36 della Carta dei Servizi, con un grado di soddisfazione nettamente elevato da parte dell'utenza.

È innegabile quindi lo spirito di sacrificio e di abnegazione con cui i dipendenti del Servizio Idrico hanno cercato, da sempre, con grande professionalità e senso del dovere di fornire all'utenza il miglior servizio possibile.

Ricordiamo, infine, a tal proposito che l'obiettivo dichiarato di questa amministrazione è quello di instaurare e di perseguire un rapporto di fiducia con i contribuenti improntati ai principi di collaborazione e di buona fede cercando di favorire l'adempimento spontaneo dei pagamenti delle entrate e dei tributi comunali.

È infine doveroso specificare che questa ed altre citazioni, tratte principalmente dai social network, in quanto non corrispondenti alla verità risultano gravemente lesive dell'immagine e della credibilità del Comune di Ragusa e pesantemente diffamanti nei confronti dell'operato dell'Ufficio. Il quale, rispetto a quest'ultimo aspetto, si riserva di adire le vie legali a tutela dell'Ente presso le sedi competenti»



CONSEGNATI I PRIMI KIT. I.c.)

Consegnati (nella foto) i primi kit per l'effettuazione della raccolta differenziata, servizio che verrà avviato a maggio. I primi utenti si sono recati al gazebo di piazza Libertà con l'apposita lettera ricevuta dal Comune, che contiene un codice identificativo. Gli addetti dell'Ati rimarranno in piazza Libertà sino al 2 febbraio. Si proseguirà dal 5 al 16 febbraio in piazza Hodierna a Ibla e poi, in altre sedi e date fino al mese di aprile. Già attivi, inoltre, l'eco-sportello e le isole ecologiche.

➤ Rifiuti

Differenziata, consegnati i contenitori

●●● Consegnati i primi contenitori per la raccolta differenziata. Il servizio sarà avviato sul territorio comunale di Ragusa a partire da maggio. Da lunedì scorso, invece, in questa prima fase in piazza Libertà attraverso un apposito gazebo, l'Ati aggiudicataria del servizio, costituita dall'impresa Busso Sebastiano, dall'Igm rifiuti industriali e dalla Ciclat, ha attivato le procedure per dotare gli utenti dei mastelli necessari per poter effettuare la differenziata. I primi utenti si sono già recati al gazebo con l'apposita lettera ricevuta dal Comune di Ragusa e hanno ottenuto il relativo kit. La lettera contiene un codice identificativo che permette di combinare lo stesso ai relativi mastelli. In ogni caso, il personale presente all'interno del gazebo fornisce le informazioni necessarie. Gli addetti dell'Ati rimarranno in piazza Libertà fino al 2 febbraio. (*DABO*)